

La capitale della cultura “regala” il record di turisti

I dati del 2017 confermano il successo: più 20% di arrivi e 16% di pernottamenti
L'assessore regionale Ciuoffo: «Raggiunti gli obiettivi, ma ora serve la conferma»

di **Alessandra Tuci**
PISTOIA

Boom di turisti: Pistoia capitale italiana della cultura fa segnare il miglior risultato negli ultimi dieci anni. Un 2017 con i fiocchi che ha fatto registrare una crescita di arrivi del 20,7% rispetto al 2016 nel solo Comune di Pistoia, con un aumento del 3,5% in tutta la provincia (vedi articolo sotto). I dati del periodo gennaio-dicembre 2017 sono stati presentati ieri mattina, nella cornice dell'Ufficio cultura di via Sant'Andrea, alla presenza del sindaco **Alessandro Tomasi**, dell'assessore **Alessandro Sabella**, del dirigente al turismo **Giovanni Lozzi**, del professore emerito dell'Università di Firenze **Moreno Ventisette**, della direttrice dei musei comunali **Elena Testaferrata** e dell'assessore al turismo della Regione Toscana **Stefano Ciuoffo**.

«Ora che i riflettori su Pistoia si sono spenti inizia la parte più difficile - ha esordito il sindaco Tomasi, soddisfatto dei risultati raggiunti -. La parola chiave è sinergia: bisogna collaborare tutti insieme per capire quali sono i punti di forza e investire su ciò che riteniamo abbia valore. Ci sono già stati proposti vari progetti, c'è una voglia di fare ed entusiasmo».

Sarà infatti presentata a breve la programmazione per gli eventi del 2018 e del 2019, con uno sguardo anche alle eccellenze enogastronomiche, oltre a sviluppare accordi con Valdinievole, Montalbano e Montagna grazie a nuovi percorsi per la promozione della provincia.

Un plauso al Comune di Pistoia arriva dall'assessore Ciuoffo che si è detto «soddisfatto per i dati raggiunti che testimoniano un lavoro positivo e di qualità» nonostante un 2017 che ha visto

IL PATRIMONIO ARTISTICO VALORIZZATO



Le presenze nei musei crescono del 129%

Effetto Pistoia capitale anche nei musei: nel 2017 i visitatori al Civico, a Palazzo Fabroni e al Marino Marini sono aumentati del 129% rispetto allo stesso periodo del 2016, anno in cui c'era già stato un incremento del 25,7% rispetto al 2015. Sono state ben 47.852 le presenze totali per la Capitale della cultura. In particolare il Museo Civico ha registrato nel 2017 oltre 18 mila presenze con un aumento del 130% rispetto al 2016, mentre a Palazzo Fabroni le presenze sono state 10.440 con un +310% rispetto al 2016 che ne contava 2.545. Il museo

Marino Marini è stato visitato da quasi 19 mila persone (erano 10.313 nel 2016) con un incremento del +84,19%. Infine il museo della Sanità Pistoiese, inaugurato dal presidente della Repubblica Mattarella il 1° dicembre scorso, ha registrato fin da subito un alto numero di presenze: 2.020 nel solo primo mese di apertura. «Pistoia ha valorizzato il patrimonio di cui dispone nel modo migliore - dice Elena Testaferrata, direttrice dei musei comunali - ed è stata capace di interpretare i bisogni e obiettivi prefissati».

l'avvicinarsi di amministrazioni diverse. «Devo riconoscere il merito a chi ha colto il testimonial della capitale della cultura - ha continuato l'assessore Ciuoffo -. Pistoia ci dimostra che le azioni intraprese hanno avuto il risultato atteso».

Tornando ai dati del 2017 nel Comune di Pistoia gli ultimi tre mesi dell'anno, cioè ottobre-dicembre, registrano un incremento di arrivi del 27,7% e di pernottamenti del 21,25% rispetto allo stesso periodo del 2016. Ciò è dovuto sia all'incremento

di turisti italiani (+28,56% gli arrivi e +20,39% i pernottamenti), che stranieri (+25,69% gli arrivi e +23,01% i pernottamenti). Nel periodo gennaio-dicembre l'aumento complessivo è del 20,7% per gli arrivi (69.845) e del 16,8% dei pernottamenti



Un 2017 da record per i turisti grazie a Pistoia capitale italiana della cultura

(159.487). A crescere sono soprattutto i turisti italiani che, nel periodo gennaio-dicembre, hanno registrato un aumento del 23,6% come arrivi e del 23,3% come pernottamenti, rimanendo in città una media di 1,8 notti. Le principali regioni di provenien-

za sono quelle del nord-ovest, soprattutto Piemonte e Lombardia, ma anche Toscana, Lazio ed Emilia-Romagna.

Gli stranieri sono aumentati del 16,32% in arrivi e del 10,7% in pernottamenti, con una permanenza media di tre notti. In pole position tedeschi e spagnoli, ma anche tanti cinesi, anche se questi ultimi si fermano solo una notte. In aumento anche giapponesi, brasiliani, russi, svizzeri e americani; in flessione i turisti da Regno Unito, Francia, Olanda e Turchia.

Ma qual è l'identikit del visitatore? Dai dati emerge che la fascia più alta è quella tra i 45 e i 54 anni, seguita dalla fascia 35-44 e da quella 55-64. Le donne sono quelle che viaggiano di più rispetto agli uomini, sia per quanto riguarda i turisti italiani che quelli stranieri. Il mezzo più utilizzato per spostarsi è l'auto, in diminuzione l'uso dell'aereo e del treno, mentre i motivi del viaggio sono legati al tempo libero, alla cultura e agli affari.

GLI EFFETTI IN VALDINEVOLE E MONTAGNA

Il boom contagia anche la provincia: crescita del 4,2%

PISTOIA

L'effetto di Pistoia Capitale della cultura ha contagiato anche la provincia. I turisti non si sono limitati a visitare il centro storico e le chiese del capoluogo, ma hanno anche dormito nella vicina Valdinievole o negli agriturismi del Montalbano. Nel 2017 gli arrivi in provincia sono cresciuti del 4,2% e i pernottamenti del 4,1% rispetto al 2016. Sono stati 891.809 i turisti registrati

nelle strutture ricettive della provincia, rimanendo in media 2,64 giornate per un totale di 2 milioni e 361.931 pernottamenti.

Nella sola Valdinievole lo scorso anno gli arrivi sono stati 735.495 e i pernottamenti 1 milione e 956.431, con aumenti rispettivamente del 3,05% e del 3,14% rispetto al 2016. «È stato un anno positivo: la Valdinievole detiene circa il 70% dei posti letto su tutta la provincia - il commento del professore emerito

dell'Università di Firenze **Moreno Ventisette** -. In montagna la situazione è rimasta stazionaria per quanto riguarda i pernottamenti, mentre gli arrivi sono aumentati del 4,05%».

In provincia la componente estera è stata superiore rispetto a quella nazionale sia in arrivi, con un aumento del 4,82%, che in pernottamenti, con un +3,58%. Gli arrivi da fuori Italia, soprattutto da Cina, Stati Uniti, Francia e Germania, ma anche

Russia, Spagna, Corea del Sud e Turchia, sono stati in totale il 66,1%. Non solo: gli stranieri si sono trattenuti più a lungo degli italiani, specialmente nelle strutture extralberghiere. I turisti italiani invece sono aumentati del 3,82%. «Numeri che vanno visti in prospettiva futura - afferma l'assessore al turismo del Comune di Montecatini **Alessandra De Paola** -. Pistoia e provincia devono collaborare insieme per lo sviluppo turistico». (a.t.)